

mani una rivista pornografica, ma neanche fra quelle pagine riuscì a soddisfare la sua «ricerca di amore». Dalle riviste per uomini passò a quelle per donne, ma nemmeno queste gli bastavano. Così, negli anni Novanta, provò ad approcciare la comunità gay di San Francisco. Qui visse più di dieci anni di vita estrema, alla ricerca di continui rapporti che mettessero a tacere il suo disagio, fino a rimanere senza fiato e crollare. A raccogliarlo fu la madre, che in tutto quel tempo non aveva mai smesso di pregare per lui. Poi la riscoperta dell'amore di Dio e il ritorno alla fede cattolica abbandonata da bambino.

L'AIDS E I SUICIDI

Per Sciambra la pornografia è «una sorta di dipendenza come le droghe o l'alcol». E anche se i media hanno cercato di «ritoccare la realtà gay», lui non potrà mai dimenticare tutti quegli uomini arrivati a San Francisco da ogni angolo degli Stati Uniti «per trovare un porto sicuro in cui essere accettati» che alla fine «sono morti a causa delle malattie». «Ho visto molti giovani morire per le malattie ma anche suicidi», ricorda Sciambra. L'ex icona gay vuole «mostrare quanto sia brutto, e sporco, sì, lo stile di vita gay; e quanto sia ultimamente triste e tragico l'epilogo per quasi tutte le persone coinvolte». È questo uno dei motivi principali per cui ha deciso di parlare pubblicamente della sua storia: «Mi rivolgo specialmente ai genitori moderni che sono decisi a offrire i propri figli a questo orrore, per dirgli cosa li attende, e per dare dignità a quanti si sono ritrovati in questa vita senza averne colpa».

L'INGANNO

La denuncia di Sciambra riguarda anche la lobby omosessuale: «Ogni giovane che entra in questo mondo viene subito aggredito da una truppa di uomini più vecchi pronti a sfruttarlo come recluta». Trasformandolo in un paladino delle battaglie politiche per i «diritti» degli omosessuali cavalcate dal «partito democratico e dal movimento liberal delle lobby gay». Come la campagna per il riconoscimento del «matrimonio gay», un concetto che secondo Sciambra è stato «fuso a quello dell'uguaglianza» in modo da «creare una dinamica per la quale tutti i gay devono supportare il matrimonio, anche se non sono interessati». Sul tentativo di «neutralizzare» la diversità omosessuale Sciambra è durissimo: «La liberazione omosessuale mira a creare come una sorta di sollievo nella mente dei gay», spiega. «Dopo tante sofferenze, persecuzioni e lotte» abbracciare l'omosessualità è per i gay «un tentativo di raggiungere la pace e il compimento. Ma è un inganno. E la pace che bramano non accade mai».

Uscito di scena il cardinale Tarcisio Bertone – che ha lasciato la segreteria di Stato il 15 ottobre) – ecco che cominciano ad affiorare verità finora tenute nascoste. È il caso dello Ior (Istituto Opere di Religione), e in particolare delle circostanze che hanno portato al siluramento nel maggio 2012 dell'allora presidente Ettore Gotti Tedeschi. Si tratta di una vicenda rimasta sempre oscura, con accuse di inefficienza mosse a Gotti Tedeschi dai quattro consiglieri dello Ior, e un durissimo comunicato della Segreteria di Stato che nell'annunciare la messa alla porta di Gotti Tedeschi, usava nei confronti del banchiere toni senza precedenti per la diplomazia vaticana.

Ora è addirittura il segretario di Benedetto XVI a lanciare il sasso. Monsignor Georg Ganswein, attuale prefetto della Casa Pontificia, in un'intervista pubblicata il 22 ottobre da «Il Messaggero» e dedicata al suo rapporto con i due Papi, afferma che Benedetto XVI fu colto di sorpresa dalla notizia e che la stima nei confronti di Gotti Tedeschi non è mai venuta meno. Ma ecco il passaggio integrale dell'intervista: «È vero che Papa Ratzinger fu tenuto all'oscuro della cacciata di Gotti Tedeschi dallo Ior?»

«Ricordo bene quel momento. Era il 24 maggio. Quel giorno vi fu anche l'arresto del nostro Aiutante di Camera, Paolo Gabriele. Contrariamente a quello che si pensa non vi è nessun nesso tra i due eventi, semmai solo una coincidenza sfortunata, persino diabolica. Benedetto XVI che aveva chiamato Gotti allo Ior per portare avanti la politica della trasparenza, restò sorpreso, molto sorpreso per l'atto di sfiducia al professore. Il Papa lo stimava e gli voleva bene, ma per rispetto delle competenze di chi aveva responsabilità scelse di non intervenire in quel momento. Successivamente alla sfiducia il Papa per motivi di opportunità anche se non ha mai ricevuto Gotti Tedeschi, ha mantenuto i contatti con lui in modo adatto e discreto». Sono poche parole ma molto significative, tali da poter provocare un terremoto dalle parti dello Ior. Monsignor Ganswein, infatti, come prima cosa smentisce molto chiaramente la versione sempre raccontata dal cardinale Bertone, secondo cui Papa Benedetto XVI era al corrente di tutto e approvava la «sfiducia» a Gotti Tedeschi. Non solo non la approvava ma - si capisce dalle parole di mons. Ganswein - non era affatto d'accordo. Inoltre afferma di aver sempre mantenuto i rapporti con Gotti Tedeschi, anche dopo la sfiducia, seppure attraverso terze persone.

La sensazione leggendo l'intervista è che con la risposta a quella domanda, monsignor Ganswein - per conto di Benedetto XVI - abbia inteso mandare un messaggio chiaro sulla questione dello Ior,

musica scelta dal gruppo agli esordi. Riccardo Rossi, il batterista che nel 1993 fu cofondatore del gruppo insieme a Francesco Lorenzi, da sempre portavoce dei quattro rappresentanti della «Christian music», «Per un po' siamo stati un loro bersaglio, ma poi è finito tutto perché abbiamo commesso i nostri errori: che male c'è se adesso abbiamo intrapreso un'altra strada?»
Chiacchieriamo a lungo ed è un peccato non poterli raccontare di più questi ragazzi che appartengono ai nostri giorni, ma hanno il coraggio di avere ideali e di difenderli. [...]
Nota di BastiaBugie: vi invitiamo a vedere il video con la stupenda intervista ai «The Sun» cliccando qui sotto
<http://www.youtube.com/watch?v=1M7ztlY3jc>
THE SUN: I MIGLIORI VIDEO
Per ascoltare le canzoni nei migliori video dei The Sun, clicca qui sotto
<http://www.bastiabugie.it/it/articoli.php?id=2979>
Fonte: Famiglia Cristiana, 5 agosto 2010
2 - THE SUN: I MIGLIORI VIDEO
Quattro splendide canzoni con la voglia di vivere da cristiani nella società di oggi: con significato, controcorrente, con lo sguardo fisso al paradiso e con scelte coraggiose
di Giano Collì
I video: ONDA PERFETTA
Ogni cosa che accade ha un senso; la fede ci aiuta a intuirlo

permette queste prove per la nostra purificazione e per donarci una grande gloria in Paradiso. Ma è soprattutto per mezzo del Sangue evangelico. Gesù ci dice: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli» (Mt 5,3). «Chi sono questi poveri in spirito? Sono tutti quelli che ripongono in Dio la loro fiducia e che non attaccano il loro cuore ai beni di questo mondo. Essi si sanno servire dei beni materiali, senza diventare schiavi. Poi Gesù ci dice: «Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati» (Mt 5,4). Di chi parla Gesù con queste parole? Parla di tutti quelli che soffrono a causa delle molte ingiustizie che ci sono in questo mondo senza Dio. Dio conta ciascuna delle loro lacrime e le ricompenserà al centuplo. Subito dopo Gesù parla dei miti, ovvero di quelli che non rispondono al male con il male, ma con bontà e perdono. Poi parla di quelli che hanno fame e sete della giustizia, ossia di quelli che desiderano vivamente la santità, che la ricercano al di sopra di tutti i beni materiali; di tutti quelli che mettono Dio al primo posto nella loro vita. Gesù proclama beati i puri di cuore, ovvero quelli che non si infingano nelle voglianze di questo mondo, e gli operatori di pace. Infine, il nostro Maestro divino proclama beati i perseguitati per la giustizia. Quest'ultima è la più grande beatitudine, quella che ci procura maggior gaudio in Paradiso.
Con la celebrazione di oggi, vogliamo accendere anche nel nostro

provando a smuovere le acque. Che non sia una risposta casuale lo si evince dal contesto. Il tema centrale dell'intervista è il rapporto unico di monsignor Ganswein con due Papi, poi – improvvisa e fuori tema – la domanda del giornalista sullo Ior e l'articolata risposta di Ganswein. Ma perché il potente segretario di Benedetto XVI ha deciso questa mossa? In realtà già da tempo si parla di una revisione della posizione di Gotti Tedeschi, che però non è mai avvenuta. Addirittura indiscrezioni vaticane parlano di "riabilitazione" decisa già da Benedetto XVI a fine 2012, ma ostacolata dal cardinale Bertone che avrebbe così disobbedito al Papa. Neanche l'istituzione della Commissione referente sullo Ior da parte di papa Francesco ha cambiato la situazione, tanto che in questi mesi di indagine sulla situazione dell'istituto mai è stato ascoltato Gotti Tedeschi.

Ora, dopo l'uscita di monsignor Ganswein sarà molto difficile fare finta di nulla, anche perché in gioco non c'è solo la reputazione dell'ex presidente dello Ior ma la comprensione di cosa ci sia dietro ai traffici poco puliti che hanno caratterizzato lo Ior, e per cui papa Francesco ha nominato una Commissione referente: non bisogna infatti dimenticare che – come dice monsignor Ganswein – il Papa aveva voluto Gotti Tedeschi alla presidenza dello Ior per portare avanti la politica della trasparenza. E gli stessi giudici italiani che hanno indagato sullo Ior hanno confermato che il banchiere piacentino svolgeva nel massimo della correttezza il suo mandato secondo le istruzioni del Papa. Per cui il suo siluramento ha necessariamente a che fare con gli interessi di qualcuno che non voleva la trasparenza. La questione è di attualità anche perché i quattro consiglieri che hanno sfiduciato all'unanimità Gotti Tedeschi - Ronaldo Hermann Schmitz, Carl Albert Anderson, Antonio Maria Marocco e Manuel Soto Serrano – sono ancora al loro posto. Le parole di monsignor Ganswein gettano un'ombra sul loro comportamento: la sfiducia a Gotti Tedeschi fu una loro iniziativa autonoma – come ha sempre sostenuto il cardinale Bertone – o hanno obbedito a qualcuno? E se fosse vero questo secondo caso, a chi hanno obbedito? E perché?

Giunti a questo punto, sono tutte domande a cui non è possibile sottrarsi se davvero si vuole sapere la verità sullo Ior.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 23-10-2013

7 - CADE L'ULTIMO PALETTO DELLA LEGGE 40

Una sentenza abbatte l'ultimo brandello della legge sulla fecondazione artificiale che non può evitare il figlio su misura di Tommaso Scandroglio

santità e la giustizia"; occorre inoltre prendere sul serio "la realtà del peccato".

L'articolo si conclude con il richiamo alla cura pastorale: "Il percorso indicato dalla Chiesa per le persone direttamente interessate non è semplice, ma queste devono sapere e sentire che la Chiesa accompagna il loro cammino come una comunità di guarigione e di salvezza". La cura pastorale però non si riduce alla questione dell'Eucaristia: "Ci sono altri modi di entrare in comunione con Dio": nella fede, nella speranza e nella carità.

Nota di BastaBugie: per leggere l'articolo dal titolo "Indissolubilità del matrimonio e dibattito sui divorziati risposati e i sacramenti" di monsignor Gerard Ludwig Mueller, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, pubblicato dall'Osservatore Romano, clicca qui!

Fonte: Avvenire, 22 ottobre 2013

4 - EX PORNODIVO RACCONTA L'INGANNO DELLA LOBBY CHE SFRUTTA I GAY OFFRENDO LORO UNA PACE ILLUSORIA

La vana ricerca d'amore, l'ingresso nella comunità lgbt, gli anni della vita estrema e brutta... poi la conversione di Benedetta Frigerio

«Quella proveniente dal mainstream mediatico era un'immagine molto distorta e falsa dello stile di vita omosessuale, disegnata apposta per gli americani. Ci sono cascato anche io». Sono le parole di Joseph Sciambra, ex pornstar gay, che un paio di giorni fa ha raccontato la sua storia in una intervista a Lifesitenews.com. Sciambra, 44 anni, descrive la sua adolescenza nel mondo omosessuale, il vortice che nei dieci anni successivi «mi ha portato alla disperazione», la caduta e la conversione. Poi rivela che cosa sia davvero l'omosessualità e «come un genitore dovrebbe affrontarla», senza averne paura né farne una colpa a sé o ai figli. Sciambra chiarisce i veri motivi che animano la lotta per il riconoscimento del matrimonio omosessuale e l'avversione verso le terapie riparative, ma anche il moralismo di certi cristiani «che non aiuta nessuno». E indica una via d'uscita per «coloro che soffrono a causa di questa attrazione».

DIECI ANNI ESTREMI

Tutto iniziò quando Sciambra era piccolo. Già a 8 anni era inquieto, alla continua ricerca di un «posto felice». Un giorno gli capitò per le

Oggi è la solennità di Tutti i Santi, una delle più belle feste dell'Anno liturgico. Con questa celebrazione noi commemoriamo tutti i nostri fratelli e sorelle che ci hanno preceduto nel pellegrinaggio della fede e ora godono la visione beatifica in Paradiso. Essi ci indicano la meta da raggiungere, ci ricordano che non siamo stati creati per questa povera terra e che la nostra vera Patria è il Paradiso, ove non facciamo a fatica.

La prima lettura, tratta dal libro dell'Apocalisse, parla di «una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, popolo e lingua» (7,9). Questa moltitudine è costituita da tutti i fedeli che, lungo i secoli, hanno raggiunto l'eterna Beatitudine. Questa visione dell'apostolo Giovanni è molto consolante. Facciamo di tutto per essere anche noi in questa moltitudine.

Tutti erano avvolti in vesti candidissime. Il candore delle loro vesti simboleggia la purezza della loro anima, purificata qui in terra e, per molti di loro, anche in Purgatorio. Poco dopo, infatti, il Testo sacro dice che essi, i redenti, «sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candidissime nel sangue dell'Agnello» (Ap 7,14). La grande tribolazione è la vita di questa terra, di questa valle di lacrime, contrassegnata da tante prove e, a volte, anche da persecuzioni contro i servi di Dio. Dio

9 - OMBELIA SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI - ANNO C - (M) 5-1-12a) Beati quelli che sono nel piante, perché saranno consolati di Padre Mariano Pellegrini

sta il problema in un simile cartello e questo è il termometro della confusione che regna sovrana... Proprio la settimana scorsa avevamo pubblicato un articolo e un video su tale argomento: HALLLOWEEN, IL GIUSTO DEL MACABRO CHE NASCONDE RICHIAMI SATANICI. Dietro la parvenza di "festa" innocente, c'è un chiaro attacco alle nostre radici religiose <http://www.bastabugie.it/articoli.php?id=3002> Grazie per averci scritto. Sappi che non sei la sola a esserti scandalizzata. Continua a seguirci e ad essere attenta alla realtà che ci circonda e che sta cambiando rapidamente verso il peggio. Fonte: Redazione di BastaBugie, 29 ottobre 2013

2° video: OUTSIDER Il cristiano è sempre controcorrente, ma non è solo

L'onda perfetta. Il futuro, cammina però in questa vita, vivendo l'oggi, cavalcando la strada. Come a dire: con lo sguardo verso l'alto, proteso verso il maggiore consapevolezza ed infatti l'ultimissima immagine del video Scoperta l'origine del senso della vita, possiamo viverla con che da significato all'esistenza dell'uomo. Di ogni uomo. che lo illumina dall'alto, in senso di profondo ringraziamento a colui verso l'alto (Dio). Addirittura il batterebbe l'occhio alla luce. Significativamente il video si conclude con il cantante che guarda il senso profondo del mio viaggio, "adesso lo sento". misterioso, ma carico di significato, riempie la vita e porta a dire che senso, anche la sofferenza. Fidarsi di Dio e seguire il suo progetto, lo comprendiamo in pieno, ma per chi ha fede in Dio tutto ha un più buie della nostra vita hanno un motivo. Per ora forse non "Onda perfetta" cantando: "anche quando non voglio, c'è sempre un motivo, mi fido e lo seguo, con fede lo vivo". Anche le pagine tutt'altra musica quella dei The Sun che concludono la canzone non c'è nessun senso ultraterreno perché la vita è tutta qui. Per Vasco Rossi la vita non ha un senso. Per Ligabue è sempre sì. Per Vasco Rossi la vita non ha un senso. Per Ligabue serve un motivo... certi giorni ci chiediamo: è tutto qui? E la risposta è: "Non è tempo per noi" canta "a volte" ipertensato, nella canzone "Voglio trovare un senso, un senso a questa vita, anche se questa vita un senso non ce l'ha". E Ligabue, tanto per citare un altro esempio di cantante seguitissimo e esempio Vasco Rossi canta "Voglio trovare un senso, un senso a questa vita, anche se questa vita un senso non ce l'ha". Come sono lontane queste parole da quelle dei profeti della disperazione che vanno per il campo del rock. Ad esempio Vasco Rossi canta "Voglio trovare un senso, un senso a questa vita, anche se questa vita un senso non ce l'ha". E Ligabue, giorno. E prosegue "il senso lo trovo in ogni momento". facendo un cammino con una meta e un significato da scoprire ogni giorno. Il mio viaggio... dove ogni mattino è una pagina bianca? Sì, stiamo La canzone si conclude con una profonda consapevolezza: "è questo un senso. Cioè: nulla avviene a caso e, anche quando non lo capisco, tutto ha un senso. Dice infatti il ritornello: "tutto combacia anche quando non sembra".

Costi ogni uomo può scoprire il cammino che deve fare. Ecco perché dobbiamo vivere ogni momento con fede. Dice infatti il ritornello: "tutto combacia anche quando non sembra".

Il tema di "Onda perfetta" è che ogni cosa che accade ha un senso. <http://www.youtube.com/watch?v=iknJLFG7HHQ>

par condicio e come di solito si usa, sono andati ad intervistare gli entusiasti e i delusi della decisione del Tribunale di Roma. I secondi spesso vestono la maglia di "cattolici". Questi ultimi possono essere divisi in due insiemi. Ci sono gli specialisti del pianto greco, quelli che, bontà loro, credono che basti dire e ribadire che la Legge 40 è stata vilipesa per sperare che qualcosa cambi. È come credere che siano sufficienti le leggi e le sanzioni previste da queste per mettere fine a furti e omicidi. Invece servono anche le forze dell'ordine per far rispettare la legge. Cioè, rubando una fraseologia cara ai questori, sono necessarie azioni concrete di prevenzione e repressione del crimine. Tradotto nel nostro caso, servono battaglie come quelle che stanno conducendo i radicali, ma ovviamente alla rovescia.

Le principali vittorie giurisprudenziali sui principi non negoziabili – dal caso Eluana ai signori Pavan – sono state promosse perlopiù dall'Associazione Luca Coscioni nella persona dell'avv. Filomena Gallo. Senza queste iniziative portate dai radicali non sarebbe mai passato per la mente ai vari Beppino Englaro e Costa-Pavan di ingaggiare battaglie giuridiche così lunghe ed estenuanti per averla vinta. Questo insegna che anche i giuristi cattolici dovrebbero, da una parte, essere fastidiosi come zanzare e puntuali come le cartelle esattoriali nel difendere quelle persone che sono state vittime, ad esempio, della 194. Patrocinando, per esemplificare, cause di donne che dopo un aborto hanno sofferto la sindrome post-abortiva, dato che non sono state informate prima dell'intervento di questo rischio. O difendendo i medici obiettori dagli innumerevoli attacchi che stanno subendo a tutti i livelli. Tale atteggiamento da guastafeste è oggi incarnato da pochissime realtà associative, ad esempio dai Giuristi per la vita.

Torniamo al cattolico che piange per l'agonia che sta patendo la Legge 40: il suo atteggiamento è quello di brandire gli scampoli di questa legge per impaurire gli avversari. E questi come rispondono? Ovviamente non cadono nel tranello, cioè non decidono di giocare la loro partita sul piano della correttezza giuridica delle sentenze giurisprudenziali: sanno bene che i magistrati hanno disapplicato bellamente la legge. Invece spostano l'attenzione dei media sui "diritti civili", che nell'immaginario collettivo valgono ben più dell'ossequio meramente formale alla legge. Parlare di libertà, autodeterminazione, diritto alla salute e felicità di coppia mette all'angolo il cattolico piagnone e conquista consensi immediati.

Ma, come accennato, vicende come quella dei coniugi Pavan fanno uscire dalla tana un altro personaggio del mondo cattolico: il minimalista. Costui minimizza e afferma che questa sentenza vale solo per il caso specifico e che mai più si ripeterà. State calmi, va

a

certo che il Cielo stia dalla sua parte.

"E tu sai, quella notte abbiamo deciso di non lasciarci mai" è l'impegno di essere fedeli sempre, nella salute e nella malattia, nella gioia e nel dolore, finché morte non ci separi.

"E da quel giorno sei amante degno di una vita" è il ringraziamento all'amato per la sua presenza e la proclamazione della gioia di aver scelto di invecchiare insieme condividendo tutta la vita.

"Come un sole che non tramonta mai" è la più bella similitudine dell'amore umano che si paragona all'amore di Cristo, sole che sorge dall'alto e che non tramonta più.

Significativamente il video si conclude con una foto scattata da Francesco agli attori che impersonano i suoi genitori. La canzone si blocca improvvisamente allo scattare della foto e si fa un salto in avanti di diversi anni trovando i giovani protagonisti del video ormai cresciuti con il figlio in braccio a cui mostrano orgogliosamente le foto con l'inizio di quell'avventura che è giunta a compimento e maturazione nella vita matrimoniale vissuta con gioia ogni giorno.

STORIA DEI THE SUN E VIDEO CON INTERVISTA

Per leggere la storia e vedere il video con l'intervista ai The Sun, clicca sul link qui sotto:

<http://www.bastabugie.it/articoli.php?id=2977>

Fonte: YouTube (video) e BastaBugie (commenti)

3 - COMUNIONE AI DIVORZIATI RISPOSATI? NON È POSSIBILE

La Diocesi di Friburgo apre la porta per la comunione ai divorziati risposati, il prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede la richiude subito
di Antonella Mariani

Accoglienza ai divorziati risposati, nella chiarezza. Se si potesse ridurre a uno slogan l'articolato intervento di monsignor Gerard Ludwig Mueller, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, pubblicato oggi dall'Osservatore Romano, sarebbe proprio questo.

La domanda esplicita da cui parte l'articolo dal titolo "Indissolubilità del matrimonio e dibattito sui divorziati risposati e i sacramenti", è quella che ha fatto e fa discutere maggiormente: "Non può la Chiesa consentire, a determinate condizioni, l'accesso ai sacramenti per i fedeli divorziati risposati? Rispetto a tale questione la Chiesa ha le

mi sono avvicinata per fotografarlo, la commessa che mi ha visto, dalla riduzione del prezzo e non dal contenuto dell'avviso. Quando ben visibile essendo almeno 70x40) sono state sicuramente colpite davanti hanno sicuramente visto il medesimo cartellone (e sicuramente purtroppo credo che la maggior parte delle persone che sono passate significativamente. Invece no. Uniformandosi alla moda si sono messi insieme due feste inconciliabili e dall'opposto sarebbe aspettati lo sconto in occasione della festa di tutti i santi e "Promozione Halloween: Pan co' Santi scontato del 30%". Ci si insomma per venire al dunque nel panificio c'era questo cartello: Pensò ad esempio alla nostra santa Caterina da Siena... Invece no. Uniformandosi alla ha soppiantato nell'immaginario collettivo la ben più radicata festa di tutti i santi, che, tra l'altro, hanno fatto grande la nostra nazione. La cosa incredibile però è un'altra. Da diverso tempo in Italia ci si è informati a festeggiare anziché i nostri amati santi, si festeggiano i santi. Da diverso tempo in Italia ci si è informati a festeggiare anziché i nostri amati santi, si festeggiano i santi. Da diverso tempo in Italia ci si è informati a festeggiare anziché i nostri amati santi, si festeggiano i santi.

Il cartello annunciava la vendita del Pan co' Santi, dolce tipico delle nostre zone in questo periodo di preparazione alla solennità di tutti i santi. Invece no. Uniformandosi alla moda si sono messi insieme due feste inconciliabili e dall'opposto sarebbe aspettati lo sconto in occasione della festa di tutti i santi e "Promozione Halloween: Pan co' Santi scontato del 30%". Ci si insomma per venire al dunque nel panificio c'era questo cartello: Pensò ad esempio alla nostra santa Caterina da Siena... Invece no. Uniformandosi alla ha soppiantato nell'immaginario collettivo la ben più radicata festa di tutti i santi, che, tra l'altro, hanno fatto grande la nostra nazione. La cosa incredibile però è un'altra. Da diverso tempo in Italia ci si è informati a festeggiare anziché i nostri amati santi, si festeggiano i santi. Da diverso tempo in Italia ci si è informati a festeggiare anziché i nostri amati santi, si festeggiano i santi.

Spettabile redazione di BastaBugie, in questi giorni, passando con il motorino dimanzati ad un noto panificio di Siena l'occhio mi è caduto sul cartello, esposto nella vetrina. Il testo ed il contenuto del cartello pubblicizzato vanno ben oltre i negozi addobbati di colore arancio e nero e con stupide zucche sorridenti (forse ha ragione chi dice che si stava meglio prima quando le zucche non avevano nulla da ridere dopo essere state svuotate ed incise con affilati coltelli...).

Il cartello annunciava la vendita del Pan co' Santi, dolce tipico delle nostre zone in questo periodo di preparazione alla solennità di tutti i santi. Invece no. Uniformandosi alla moda si sono messi insieme due feste inconciliabili e dall'opposto sarebbe aspettati lo sconto in occasione della festa di tutti i santi e "Promozione Halloween: Pan co' Santi scontato del 30%". Ci si insomma per venire al dunque nel panificio c'era questo cartello: Pensò ad esempio alla nostra santa Caterina da Siena... Invece no. Uniformandosi alla ha soppiantato nell'immaginario collettivo la ben più radicata festa di tutti i santi, che, tra l'altro, hanno fatto grande la nostra nazione. La cosa incredibile però è un'altra. Da diverso tempo in Italia ci si è informati a festeggiare anziché i nostri amati santi, si festeggiano i santi. Da diverso tempo in Italia ci si è informati a festeggiare anziché i nostri amati santi, si festeggiano i santi.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 23-10-2013
i pompieri? In fiamme, ma dopotutto è ancora in piedi. Perché dunque chiamare su un fianco e imbarcava acqua da ogni dove. Insomma, la casa va all'indietro dei passeggeri quando quest'ultima era ormai piegata gli appelli tranquillizzanti lanciati dallo staff della Costa Concordia tutto bene e niente è cambiato, lo si sente giurare. Vengono in mente

il tema della canzone "1972" è il matrimonio indissolubile come scelta di vita. Una scelta che non va rimandata, aspettando mille sicurezze, come fanno purtroppo tanti giovani di oggi... Apparentemente solo una banale canzone d'amore è in realtà la vera storia dei genitori di Francesco Lorenzi, cantante dei The Sun. La madre scappa di casa appena diciottenne e si sposa di nascosto lontano dalla famiglia. Una scelta giudicata azzardata, ma che si rivelata piena di responsabilità e sena nell'affrontare le scelte fondamentali della vita. "Potere opporsi tutto il mondo, ma noi lo sentivamo che dalla nostra parte stava il Cielo" è un imo di fiducia a Dio onnipotente, colui che unico e indissolubile rientra nel suo progetto e chi lo realizza può star

La scelta coraggiosa di amare per sempre, nella gioia e nel dolore
4° video: 1972

particolarmente cara ai The Sun. Nel video si vede una ragazza che torna a Barcellona, una città l'egitomo, né il mondo può più condizionare il figlio libero di Dio. Ormai slegato dalle vecchie catene, grida "oggi decido io". Né Francesco Lorenzi si accorge del "vuoto d'amicizie soppassate". Ogni uomo che si affida a Lui. La vita passata è ormai lontana e Egli è la perenne novità della storia che cambia anche la storia di Gesù annuncia nell'Apocalisse "faccio nuove tutte le cose". Così stesso, un "nuovo me".

È e popotenzialmente entrata nella sua casa, può finalmente essere se dire "oggi sono salvo, sono il mio nuovo me". Con la salvezza che della salvezza rimane quello fondamentale. Il cristiano può così appena rinunciato ai vantaggi illeciti del suo lavoro. Così il tema "La salvezza è entrata in questa casa" dice Gesù a Zaccheo che ha dire "seno il mio coraggio, non faccio un passo indietro". È fondata su nuove e più vere certezze. Ecco perché il cristiano può sono cambiata". Non più basata su se stesso e sulle sue voglie, la vita è fondata su nuove e più vere certezze. Ecco perché il cristiano può Finalmente libero da passioni e vizi del passato, il cristiano tornato. "Oggi sono cambiato" è il grido liberatorio post conversione. La svolta che c'è in me".

lo ha portato alla "svolta che c'è in me". La sua nuova vita è basata sull'aiuto di Dio, infatti il cantante proclama "È il Cielo che difende

b